

PIACERI DA BERE

Una degustazione spaziale

Redigaffi, vino icona dell'**azienda toscana Tua Rita**, ha festeggiato le sue prime 25 vendemmie. All'eno-evento dell'anno, un parterre d'eccezione ha assaggiato tutte le annate, dalla '94 alla 2019. Cronaca di un evento unico nel suo genere.



di Chiara Risolo

Lo sanno anche i muri: una degustazione si dice verticale quando l'assaggio contempla annate diverse dello stesso vino. Ma al diavolo i tecnicismi. È senz'altro più affascinante pensare che si definisca così perché ponendo idealmente una bottiglia sopra l'altra si riduce la distanza tra la terra e il cielo. Tra l'uomo e le stelle.

L'ipotesi, per quanto romantica, non è affatto assurda se l'unità di misura impiegata è la gioia e soprattutto se l'immaginary «torre di vetro» custodisce un vino che si chiama Redigaffi.

Merlot in purezza di Tua Rita, cintura nera dei fine wine, ha festeggiato i suoi

Da sinistra: Marco Lamastra, Rita Tua, Stefano Frascaola, Luca D'Attoma, Simena Bisti e Giovanni Frascaola dell'azienda vinicola Tua Rita.

primi 25 anni. In grande stile come si conviene.

I padroni di casa, Simena Bisti con il marito Stefano Frascaola e il figlio Giovanni, hanno esteso l'invito al gotha dell'enologia. Che non si è fatto attendere.

A degustare la sublime infilata di annate, dalla '94 alla 2019 (quella attualmente in commercio), tra gli altri c'erano Monica Lerner, Susan Hulme, Giuseppe Lauria, Claire Nesbitt, Othmar Kiem e Simon Staffler, tra le penne più affilate e i pala-

ti più dotti del pianeta. Un parterre de rois memorabile per un evento «solenne».

Lo ha definito proprio così Luca D'Attoma, enologo della maison toscana. «Questa verticale ha confermato il valore di un vino iconico. La bellezza e la potenza di



ANNIVERSARI
L'annata 2019 di Redigaffi segna il traguardo dei primi 25 anni di questo Merlot in purezza, pluripremiato dalla critica enologica. L'etichetta che raffigura il debrando, lo scudiero illuminato, è firmata dall'artista Raffaele De Rosa.

Redigaffi erano già note a tutti, ma questo viaggio nel tempo ha dimostrato ancora una volta la sua straordinaria capacità di invecchiare. Difficile, se non addirittura impossibile, dire quale sia stata l'annata migliore. La '94? Integra e tonica, ha stregato tutti. L'ultima? Una sinfonia».

«Organizzare una degustazione di questa portata è sempre un rischio, soprattutto per problemi tecnici che possono dipendere dai tappi» ha ammesso Stefano Frascaola, anima commerciale di Tua Rita.

«Lo abbiamo corso volentieri. Redigaffi ha confermato le nostre aspettative. Ha brillantemente superato la prova del fuoco nel suo divenire. Quando è nato ha mostrato subito i muscoli, il suo talento indomito, perfino scomposto. In un quarto di secolo, anno dopo anno ha smussato l'esuberanza e la sregolatezza tipiche della gioventù e raggiunto la maturità perfetta».

Al compleanno di questo grande Merlot c'era anche la signora Rita (madre di Simena). Rita è la donna che 40 anni fa con il marito Virgilio ha iniziato a scrivere la storia di un'azienda che oggi esporta vin de garage rossi e bianchi in tutto il mondo.

La gioia (di cui sopra) era tutta nei suoi occhi e per la verità ha annullato la distanza tra terra e cielo. Tra lei e Virgilio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA